

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1413 del 21/03/2018
Oggetto	Rinnovo di Concessione con cambio di titolarita' per il mantenimento di un tombinamento di un rio e utilizzo per accesso carraio e parcheggio COMUNE: BOLOGNA località CASTELDEBOLE CORSO D'ACQUA: RIO RANUZZI TITOLARE: SOCIETA' BOLOGNA ISOKINETIC S.R.L. CODICE PRATICA N. BOPPT0186/17RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1470 del 21/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' PER IL MANTENIMENTO DI UN TOMBINAMENTO DI UN RIO E UTILIZZO PER ACCESSO CARRAIO E PARCHEGGIO

COMUNE: BOLOGNA località CASTELDEBOLE

CORSO D'ACQUA: RIO RANUZZI

TITOLARE: SOCIETA' BOLOGNA ISOKINETIC S.R.L.

CODICE PRATICA N. BOPPT0186/17RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza pervenuta in data 21/03/2017 assunta al Prot.n.PGBO.2017.6208 (pratica n. BOPPT0186/17RN01) presentata dalla Ditta Galotti S.p.A, C.F. e P.IVA

01098170374 con sede legale a Casalecchio di Reno (BO) in Via Isonzo n.67, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore Sig. Braghittoni Maurizio nato a Ravenna (Ra) il 18/09/1952 - C.F. BRGMRZ52P18H199W, con cui viene richiesto il rinnovo della concessione di area demaniale di risulta del tombamento dello scolo Ranuzzi nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Foglio 135 antistante mappali 108 e 112 e fg 140 antistante mappale 322, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 1921 del 25/02/2003 (pratica BOPPT0186) con scadenza il 28/02/2015, e con cui si da l'assenso alla Società Bologna Isokinetic s.r.l. al successivo cambio di titolarità;

Vista l'istanza pervenuta in data 15/01/2018 assunta al Prot.n.PGBO/2018/871 del 15/01/2018 presentata dalla Società Bologna Isokinetic C.F. e P.IVA 03696800378 con sede legale a Bologna in Via Casteldebole n.8/4, nella persona del legale rappresentante Della Villa Marco nato a Bologna il 13/03/1966 - C.F. DLLMRC66C13A944I, con cui viene richiesto il **cambio di titolarità** della suddetta istanza di rinnovo di concessione;

Richiamata la determinazione regionale n. n. 2631 del 15/03/2010 in cui è attribuito alla Società Bologna Isokinetic l'effettivo utilizzo del bene demaniale di cui alla concessione n. 1921 del 25/02/2003 nonché la corresponsione del canone annuo a partire dal 1/03/2010 fissato in € 3.250,00= per l'anno 2010, per il mantenimento del tombinamento di un tratto del rio e l'utilizzo dell'area sovrastante come accesso carraio e parcheggio, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 e s.m.i.;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 20/02/2018 con il n. PGBO/2018/4187 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Considerato che la concessione **non** è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 151 in data 31/05/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Vista la richiesta della Società Bologna Isokinetic assunta agli atti al n. Prot. n. PGBO/2018/678 del 11/01/2018 di rateizzare l'importo per i canoni pregressi dovuti per gli anni dal 2010 al 2017;

Ritenuto di accordare il seguente piano di rateizzazione per il versamento dei canoni pregressi per l'importo di **€ 25.461,04**, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo **0,3 %** in ragione d'anno con decorrenza dal 1/1/2018, con D.M. 13 dicembre 2017 (G.U. 14 dicembre 2016, n. 291):

importo rata costante di **€ 3.204,15**;

salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti

PIANO DI RATEIZZAZIONE

rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	01/01/2018	€ 25,461.04	€ 38.19	€ 3,165.96	€ 22,295.08	€ 38.19
2	01/07/2018	€ 22,295.08	€ 33.44	€ 3,170.71	€ 19,124.37	€ 71.63
3	01/01/2019	€ 19,124.37	€ 28.69	€ 3,175.46	€ 15,948.91	€ 100.32
4	01/07/2019	€ 15,948.91	€ 23.92	€ 3,180.23	€ 12,768.68	€ 124.24
5	01/01/2020	€ 12,768.68	€ 19.15	€ 3,185.00	€ 9,583.69	€ 143.40
6	01/07/2020	€ 9,583.69	€ 14.38	€ 3,189.77	€ 6,393.91	€ 157.77
7	01/01/2021	€ 6,393.91	€ 9.59	€ 3,194.56	€ 3,199.35	€ 167.36
8	01/07/2021	€ 3,199.35	€ 4.80	€ 3,199.35	€ 0.00	€ 172.16

pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttorie per € 75,00=;

- canone 2018 di € **3.279,28=**;
- deposito cauzionale, pari ad un importo di € **3.279,28=**;
- prima rata del piano di rateizzazione su indicato con importo a rata costante di € **3204,15=**, per il versamento dei canoni pregressi per gli anni dal 2010 al 2017;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 19/03/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/6572 del 19/03/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Società Bologna Isokinetic S.r.l. C.F. e P.IVA 03696800378 con sede legale a Bologna in Via Casteldebole n.8/4, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, il **rinnovo con cambio di titolarità** della concessione di area demaniale per il mantenimento del tombinamento di un tratto del Rio Ranuzzi con manufatto scatolare di sezione 3x2x2,25 posato su massetto di cls di dimensioni 3,5x0,2 per una lunghezza di c.ca m.92 e utilizzo dell'area sovrastante come accesso carraio e parcheggio, nell'area censita al Comune di Bologna al Foglio 135 antistante mappali 109 e 530 e Foglio 140 antistante mappale 322, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 1921 del 25/02/2003 alla Società Galotti S.p.A. C.F. e P.IVA 01098170374;

2) di stabilire che la concessione ha durata sino al 31/12/2029 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0/2018/4187 del 20/02/2018, allegata al presente atto (**allegato 1**);

5) di stabilire il canone annuale per il mantenimento del tombinamento di un tratto del rio e utilizzo dell'area sovrastante come accesso carraio e parcheggio, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i. **è fissato in € 3.279,28= per l'anno 2018, versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario corrisponderà il canone pregresso per gli anni dal **2010 al 2017** pari a € 25.461,04= tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/C postale n. 1018766509, secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede per l'importo rateizzabile di **Euro 25.461,04**, la durata di **anni 8**, la cadenza delle rate all' **01 gennaio ed al 01 luglio di ogni anno**, la scadenza della prima rata il **01/01/2018** (con versamento posticipato **entro la data di adozione del presente atto**), l'importo costante di ogni rata di € **3.204,15=**, comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente

dello 0,3%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

7) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 Dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **3.279,28=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è **superiore** a €.200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto andrà effettuata la registrazione a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di concessione che sarà predisposta in due copie conformi, di cui una dovrà essere restituita ad ARPAE Unità Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e dovrà riportare i timbri e gli estremi dell'avvenuta registrazione, unitamente alla copia del versamento dell'imposta di registro, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di pertinenza demaniale richiesta dalla Società Bologna Isokinetic C.F. e P.IVA 03696800378 con sede legale a Bologna in Via Casteldebole n.8/4, nella persona del legale rappresentante Della Villa Marco nato a Bologna il 13/03/1966 - C.F. DLLMRC66C13A944I.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Ranuzzi

Comune: Bologna località Casteldebole, Foglio 135 antistante mappali 108 e 530 e fg 140 antistante mappale 322 per una superficie di c.ca mq. 320

Concessione per: utilizzo dell'area di risulta del tombamento del Rio Ranuzzi mediante manufatto scatolare di sezione 3x2x2,25 posato su massetto di cls di dimensioni 3,5x0,2 per una lunghezza di c.ca m.92

Pratica n. BOPPT0186/17RN01, domanda assunta al prot. PGB0/2017/2402 del 03/02/2017 e PGB0/2018/871 del 15/01/2018

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2029 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 486 del 15/02/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/551 del 15/02/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER IL MANTENIMENTO DEL TOMBINAMENTO DI UN TRATTO DEL RIO RANUZZI E UTILIZZO DELL'AREA SOPRASTANTE COME ACCESSO CARRAIO E PARCHEGGIO
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, DEMANIO IDRICO TRA FOGLIO 135, MAPPALI 530 E 109 E FOGLIO 140 MAPPALE 322
CORSO D'ACQUA: RIO RANUZZI
RICHIEDENTE: ARPAE. SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA: BOPPT0186/17RN01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016,

n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PGBO 25061/2017 del 27/10/2017), registrata al protocollo del Servizio al PC/2017/0047713 del 27/10/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BOPPT0186/17RN01, in favore di:

- **DITTA/SIG: Gallotti spa in liquidazione (c.f. 01098170374)**
- **COMUNE: Bologna Località: Casteldebole**
- **CORSO D'ACQUA: Rio Ranuzzi sponda: entrambe**
- **DATI CATASTALI: Demanio Idrico tra Foglio 135, Mappali 530 e 109 e Foglio 140 Mappale 322**

Per:

- **Mantenimento del tombinamento di un tratto del Rio Ranuzzi e utilizzo dell'area soprastante come accesso carraio e parcheggio**

Preso atto che il tombinamento esistente è stato realizzato in forza di precedente autorizzazione idraulica n. 11239 del 13/07/2001 e successivamente concessionato con Determina n. 1921 del 25/02/03 rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno (ora Servizio Area Reno e Po di Volano) di cui si richiamano integralmente le prescrizioni e condizioni.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta/sig. **Gallotti spa in liquidazione (c.f. 01098170374)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Mantenimento del tombinamento di un tratto del Rio Ranuzzi e utilizzo dell'area soprastante come accesso carraio e parcheggio**
- **COMUNE: Bologna Località: Casteldebole**
- **CORSO D'ACQUA: Rio Ranuzzi sponda: entrambe**
- **DATI CATASTALI: Demanio Idrico tra Foglio 135, Mappali 530 e 109 e Foglio 140 Mappale 322**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. L'opera autorizzata consiste nel tombinamento del Rio Ranuzzi con un manufatto scatolare di sezione 3,00x2,25 posato su massetto di cls di dimensioni 3,50x0,20 per una lunghezza di c.ca 92,00 m.
2. L'utilizzo del soprassuolo derivato dal tombinamento del Rio dovrà essere quello di attraversamento stradale, parcheggio, e aiuole. Ogni altro uso è espressamente vietato. E' vietato altresì il deposito sull'area demaniale di qualsivoglia tipo di materiale (anche se a carattere di temporaneità) e la realizzazione di qualsiasi altro tipo di struttura fissa o mobile.
3. L'opera assentita dovrà essere mantenuta sempre in perfetto stato di conservazione. La ditta autorizzata dovrà eseguire regolarmente la verifica delle botole di accesso e una video ispezione all'interno del manufatto per tutta la sua lunghezza così da verificarne lo stato di conservazione e dovrà provvedere a sua cura e spese ad eseguire tutte le opere di manutenzione si rendessero necessarie.
4. La ditta autorizzata dovrà altresì provvedere ad eseguire regolarmente la pulizia dei sedimenti e dei trovanti di qualsiasi genere si dovessero depositare all'interno del manufatto e al conferimento dei materiali rimossi a discarica autorizzata secondo quanto previsto dalle vigenti normative. Tale pulizia dovrà essere estesa a monte anche nel tratto a cielo aperto che insiste sulla sua proprietà fino al confine del sottopasso stradale. Le date di esecuzione delle operazioni di verifica e pulizia dovranno essere tramesse con almeno 15 gg. di anticipo al Servizio scrivente per poter pianificare eventuali sopralluoghi di verifica e controllo da parte del proprio personale tecnico.
5. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca

dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.

6. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
7. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
8. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
9. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
10. In particolare il Servizio scrivente si riserva per esigenze idrauliche di richiedere l'immediata rimozione dell'opera e il ripristino delle naturali condizioni dell'alveo e la ditta autorizzata dovrà provvedere con tempestività e a sua completa cura e spese alla demolizione dei manufatti e al ripristino dei luoghi senza alcun diritto di rivalsa salvo il recupero di eventuali canoni già anticipati.
11. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
12. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

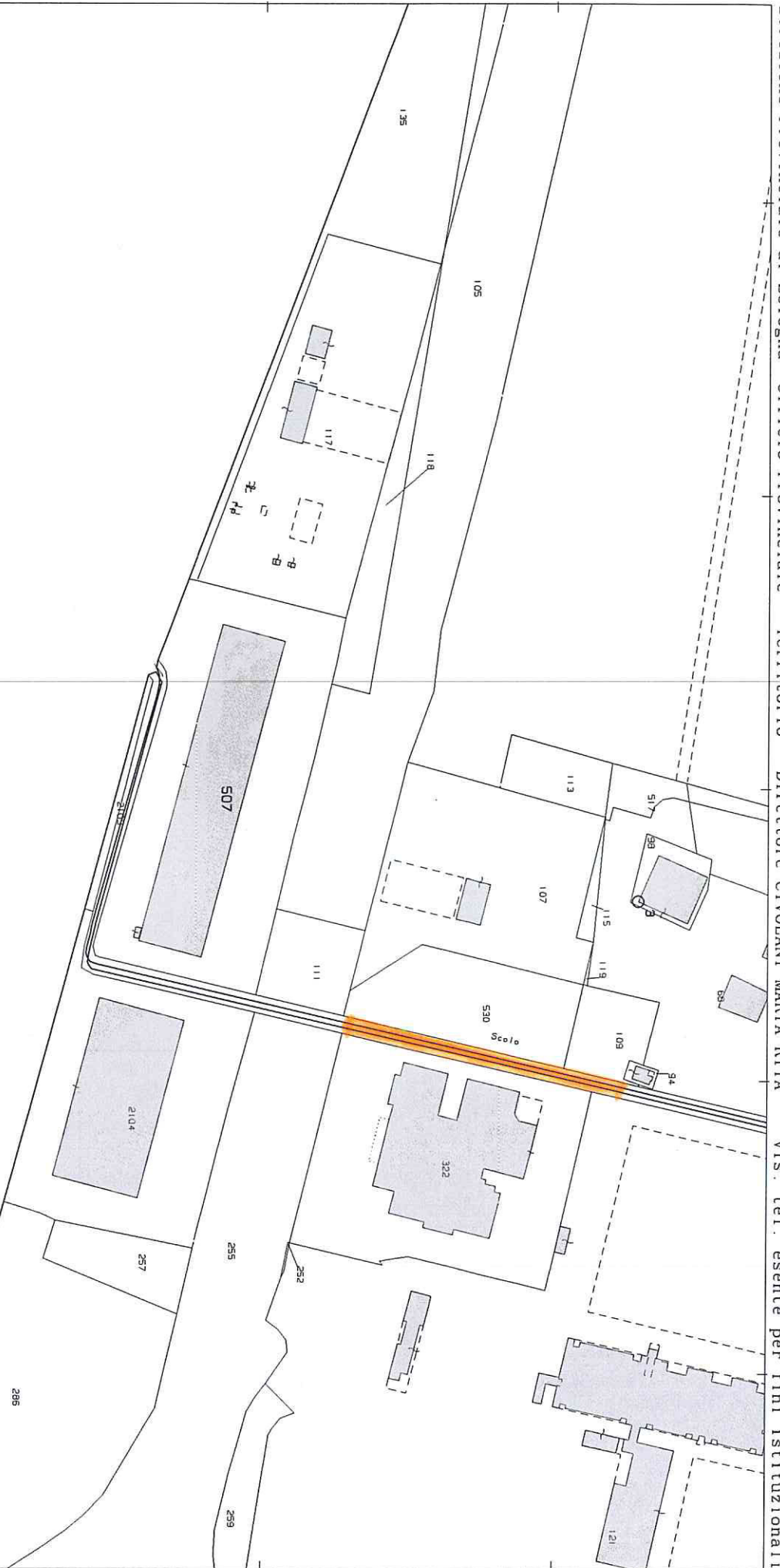
di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna ed in copia all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

E=1679700

I Particella: 507



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

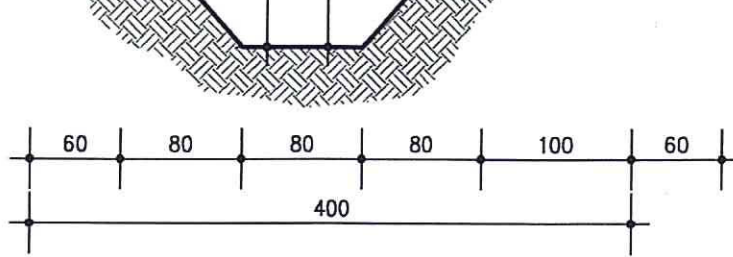
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL TECNICO INCARICATO

DELL'ISTRUTTORIA

Ing. Federico Magarini

13 FEB. 2018



RISERVATO A

VISTO SI APPROVA nell'ambito della competenza idraulica del Comune di... come da nota n. **11239** in data **13.11.2009**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. *Ciro De Simoni*)

Geom. *Vincenzo Minacca*



PROPRIETA'

PROGETTISTA




Dr. Ing. PIAC...
Ugo Piacentini
N. 4152

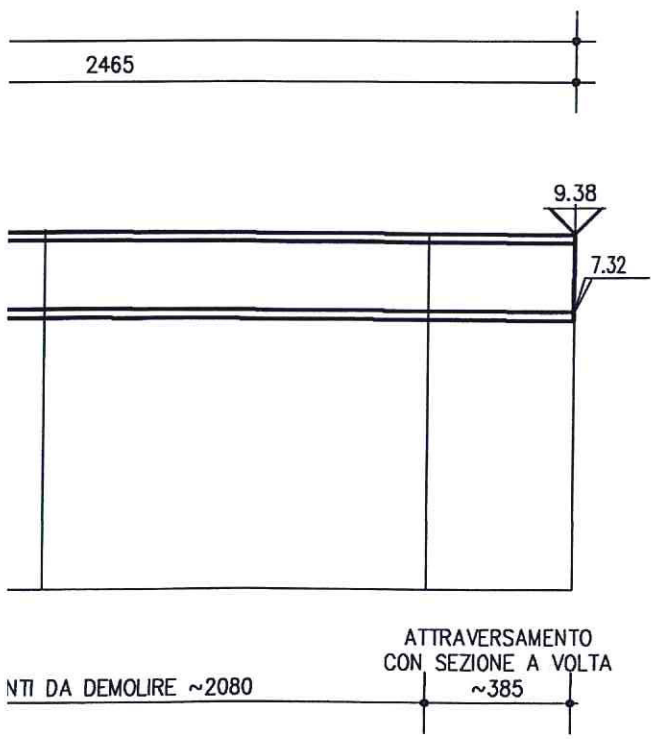
D. L.

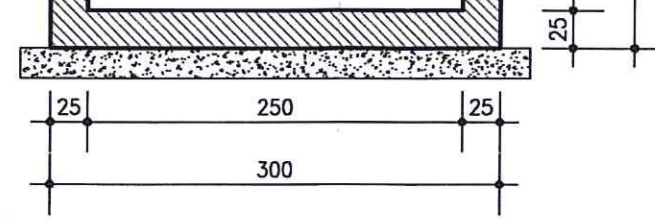
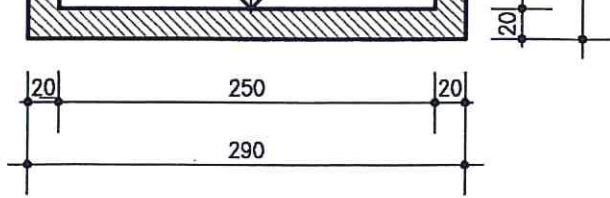
OGGETTO DELLA TAVOLA

PROGETTO - AMPLIAMENTO PA

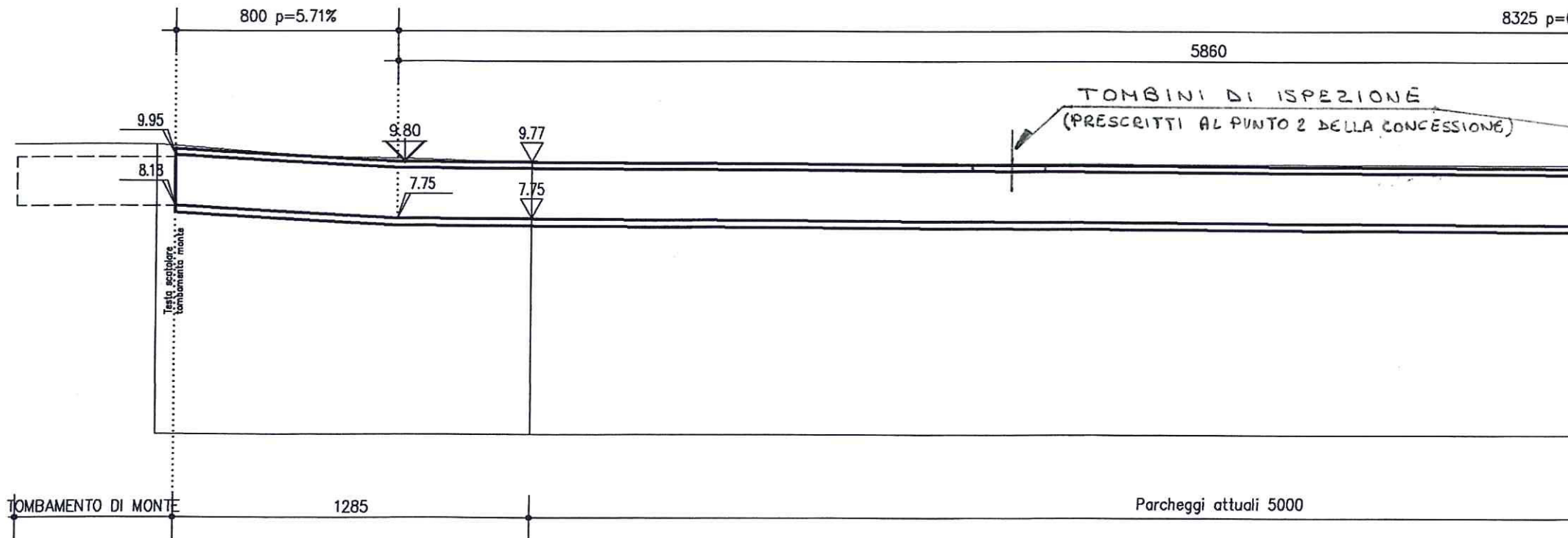
Legenda Quote

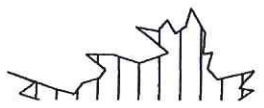
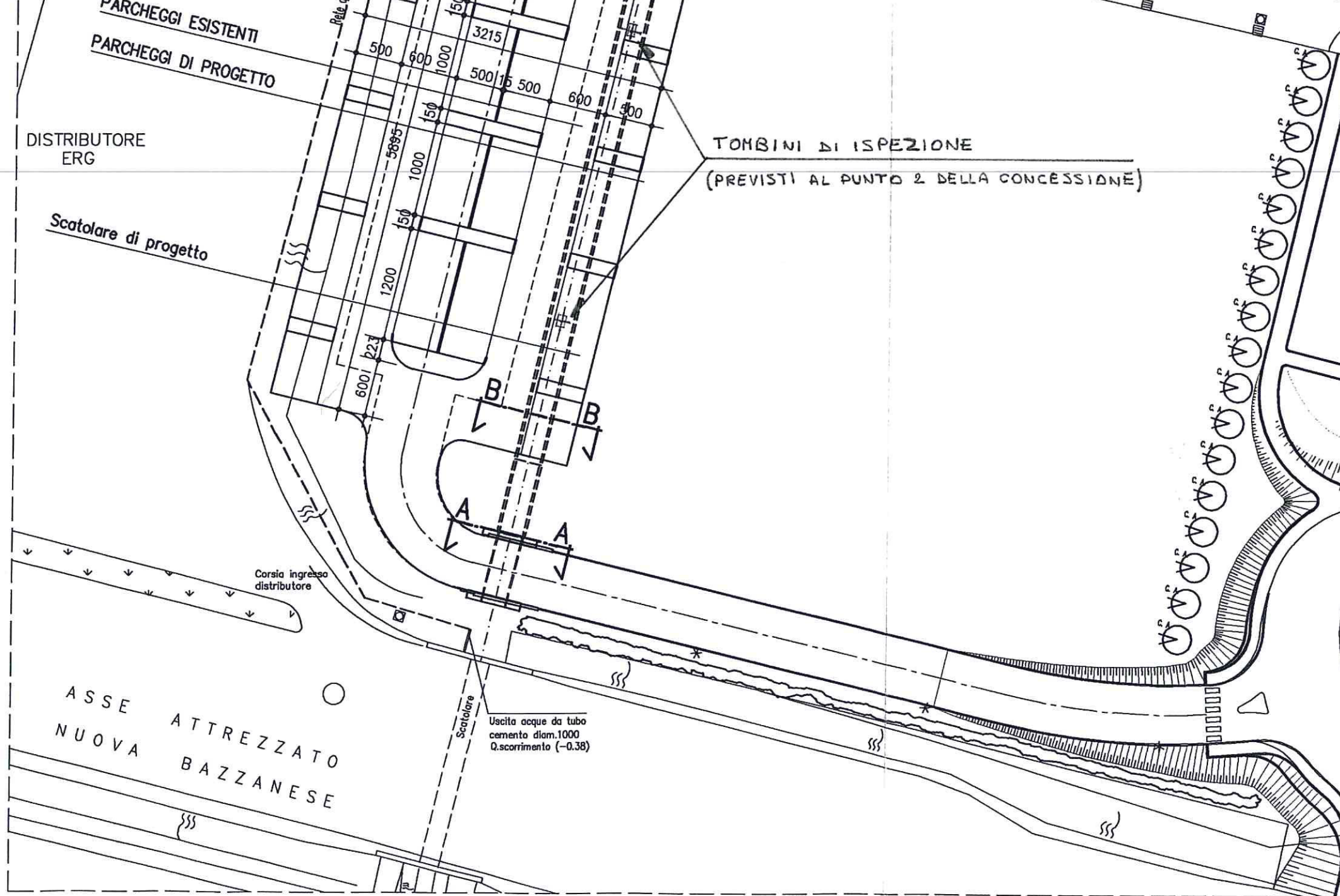
-  Quote situazione attuale
-  Quote piano di scorrimento canale
-  Quote di progetto





PROFILO DI PROGETTO 1





PARCHeggi ESISTENTI

DISTRIBUTORE
ERG

Scatolare di progetto

Corsia ingresso
distributore

Botola fognatura
raccolta acque stradali

ASSE
NUOVA ATTREZZATO
BAZZANESE

5000

800

71.13

88.98

71.01

10.27

10.27

10.27

10.27

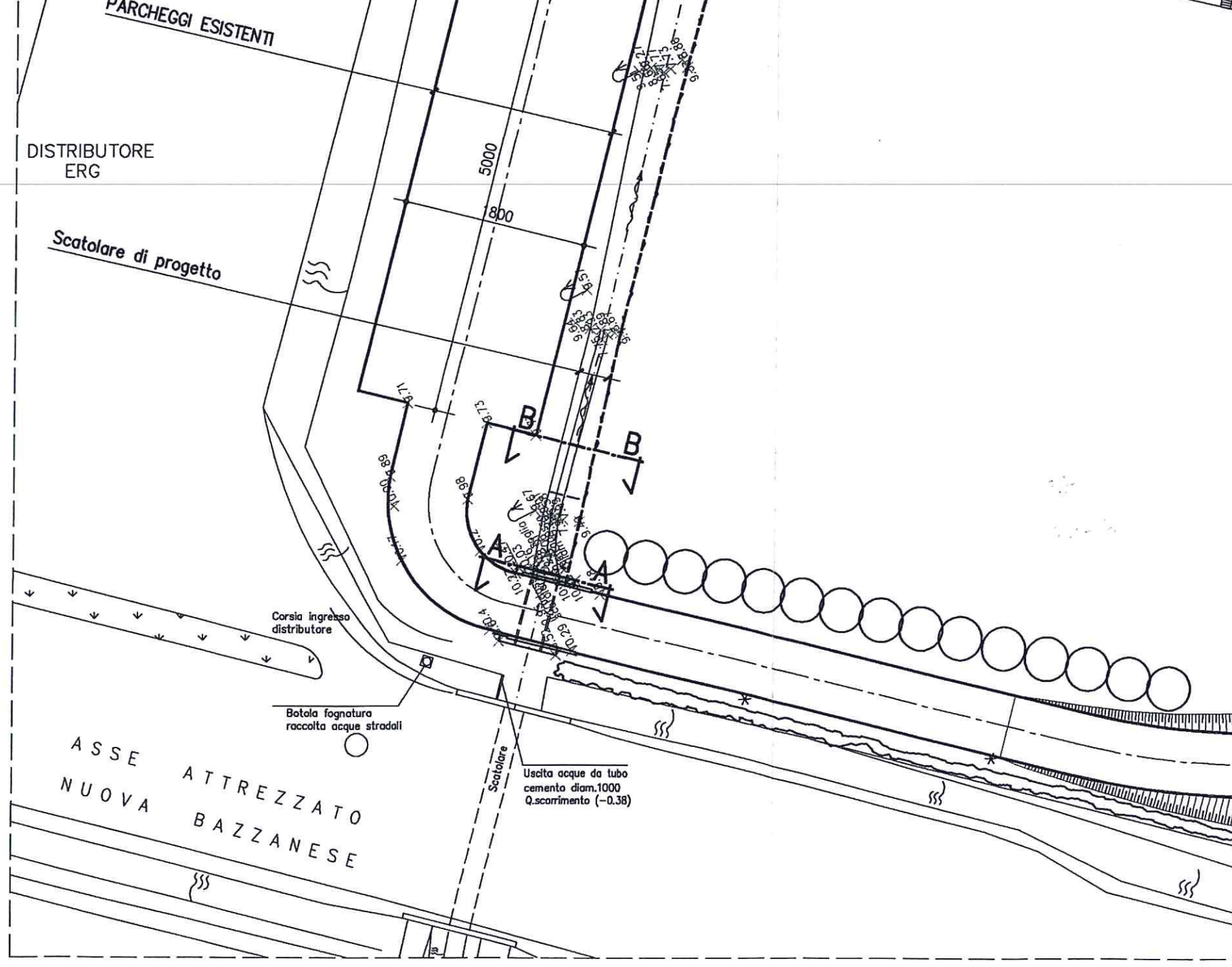
10.27

10.27

10.27

Uscita acque da tubo
cemento diam.1000
Q.scorrimento (-0.38)

Scatolare



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.